

1811 – Potatura dei tralci secchi

17.02.2018 23.27

Giovanni, sei molto stanco? Hai fatto un errore che non è da te: nell'elenco delle brutte leggi della "deriva etica completa" (1) hai saltato la legge dell'omofobia!

Non andavamo in piazza con le Sentinelle in Piedi proprio per quella legge?

Poi dimmi com'è andata la serata con Adinolfi.

Ciao. Irma

Cara Irma,

sono anche stanco, ma soprattutto sono un fesso.

Da quando scrivo Taglio Laser mi hanno detto che posso definirmi "giornalista" (così tengo sempre San Francesco di Sales sulla scrivania a protezione), e ho fatto quello che un giornalista non dovrebbe mai fare: mi sono fidato di un rilancio altrui senza andare a verificare.

Avevo anche notato che nel rilancio c'era un errore di data e non ho pensato che potevano esserci altri errori.

Chi me l'ha mandato è pienamente giustificato perché gli interessavano solo le leggi con le votazioni analizzabili (l'omofobia è stata votata a scrutinio segreto, quindi è analizzabile solo a spanne, non deputato per deputato), mentre io che volevo scrivere l'elenco delle leggi dovevo riflettere se mancava qualche voce.

Comunque ben venga l'errore per riepilogare ancora una volta (repetita iuvant).

Alla Camera abbiamo avuto l'approvazione di queste leggi.

19.09.2013 – Omofobia

06.11.2014 – Semplificazione del divorzio

06.05.2015 – Divorzio breve

09.07.2015 – Buona scuola (comma 16 = gender nelle scuole)

13.10.2015 – Ius soli temperato e Ius culturae (primo passo della "sostituzione di popolazione")

11.05.2016 – Unioni civili

20.04.2017 – Disposizioni anticipate di trattamento (DAT eutanasiche)

19.10.2017 – Cannabis terapeutica

Al Senato qualcosa di meno.

23.10.2014 – Semplificazione del divorzio

22.04.2015 – Divorzio breve

25.06.2015 – Buona scuola (comma 16 = gender nelle scuole)

25.02.2016 – Unioni civili

14.12.2017 – Disposizioni anticipate di trattamento (DAT eutanasiche)

Adinolfi

La serata con Adinolfi è andata bene.

Avevano sistemato 100 sedie, ne hanno dovute aggiungere.

Ti dirò che il tipo di pubblico mi ha stupito: pensavo di conoscere in zona un po' tutti quelli che si interessano di principi non negoziabili, invece sul centinaio di presenti conoscevo solo i 7 di San Martino e altre 9 persone. Non conoscevo nemmeno la presentatrice, e questo per me è un caso più unico che raro.

Per fare un elenco di ambienti, in ordine alfabetico: Circolo Frassati, Circolo il Faro, Circolo Maritain, CL, ex democristiani, ex UdC, Familiaris Consortio, Amici del Timone, gruppi diocesani, gruppo frati, gruppo Messa in latino, Neocatecumenali, Rinnovamento Carismatico, Rinnovamento nello Spirito, Tradizionalisti. Nessuno di questi ambienti era rappresentato: zero, o qualche unità sparsa.

Allora da chi era composto questo popolo? Non lo so. Evidentemente Adinolfi ha agganciato un altro segmento di popolo per vie che mi sfuggono. Ne sono contentissimo, perché ascoltare discorsi sui principi non negoziabili non può fare che bene.

De Carli, annunciato nel volantino, non c'era.

Il discorso di Adinolfi era condivisibile al 100%, oltre che ricco di dati.

Gli ho anche fatto una domanda: tra Adinolfi deputato PD nel 2013 e Adinolfi leader al Family Day di Piazza San Giovanni del 20 giugno 2015 c'è evidentemente una discontinuità; c'è un episodio particolare che l'ha causata?

«L'episodio chiave sono i due processi per omofobia interni al PD che ho dovuto subire per aver detto che il bambino necessita di una mamma e di un papà. Mi hanno assolto, ma ho capito che qualcosa non funzionava».

Vado a memoria, la sua frase non era esattamente questa. Comunque ti mando il link audio, così te lo ascolti anche tu. Anzi, mando due link audio, WMA e MP3 (non chiedermi la differenza, non la so; so solo che MP3 tiene più spazio).

<https://app.box.com/s/gg65sap1jketts75rrnlshpa474u14kn>

<https://app.box.com/s/5ocfnmml6mbi55ren0wszxqls6tkcn1>

Ma anche quando avrai ascoltato, cosa cambia?

Che i discorsi di Adinolfi fossero a posto lo sapevamo anche prima: il partito è stato APPOSITAMENTE fondato sui principi non negoziabili. Al massimo c'è da verificare cosa pensa in campo europeo, ma le cose sentite a voce sono state ok, e non credo saranno smentite leggendo il programma.

Però con Adinolfi il problema che ci dovremo porre non è se il suo programma è buono, ma piuttosto se:

- 1) è stato un bene o un male provocare una spaccatura nel mondo del Family Day del gennaio 2016?
- 2) è bene che il Popolo della Famiglia corra da solo?
- 3) è meglio fondare un partito nuovo o entrare da cattolici nei partiti esistenti?
- 4) è affidabile un divorziato risposato, giocatore di poker, nonché co-fondatore del PD?

Eccetera. Ma ne parleremo a tempo debito. Adesso è tempo di tagliare qualche tralcio secco.

I tralci secchi

Mi chiedo sempre come si possa fare politica tagliando regolarmente i propri legami con la legge naturale universale.

La politica per me aveva uno schema molto semplice: posti i principi non negoziabili (anche se un tempo non sapevo si chiamassero così), si lavora all'interno di un confine certo per realizzare al meglio tutto il bene per l'uomo, per la famiglia, per la comunità.

Adesso la politica si occupa principalmente di abbattere i confini di una sana visione dell'uomo e poi si illude ancora di poter fare qualcosa per il bene comune. Prima ti taglio una mano, e poi mi arrabatto per costruirti una protesi.

Così ascoltiamo sempre dei discorsi da miserabili: «Abbiamo ridotto il debito; sì, è aumentato, ma fidatevi che si è ridotto; abbiamo ridotto la disoccupazione, ma l'occupazione giovanile non va; abbiamo agganciato la ripresa, ma siamo ancora lontani dalla ripresa europea; insomma c'è ancora molto da fare; però, che diamine!, abbiamo approvato le unioni civili e le DAT!»

Non si rendono conto che la stagione dei cosiddetti "diritti civili", che abbattono e sostituiscono i diritti naturali, coincide anche col periodo di degrado progressivo del benessere generale del popolo italiano.

Fino al 1970 lo Stato italiano ha vissuto con leggi che agivano "come se Dio ci fosse". E non era ingiustificato l'ottimismo di don Milani nel 1965: «Poi le leggi dello Stato progredirono. Lasciatemi dire,

con buona pace dei laicisti, che esse vennero man mano avvicinandosi alla legge di Dio. Così va diventando ogni giorno più facile per noi esser riconosciuti buoni cittadini. Ma è per coincidenza e non per sua natura che questo avviene. Non meravigliatevi dunque se ancora non possiamo obbedire tutte le leggi degli uomini. Miglioriamole ancora e un giorno le obbediremo tutte».

Ma nel 1966, Pannella fonda la Lega Italiana Divorzio, e l'onda dell'autodeterminazione travolge la legge naturale insita nella Costituzione. Nel benessere è facile pervertire il cuore. «Nella prosperità l'uomo non comprende, è simile alle bestie che muoiono».

Ormai abbiamo a che fare con partiti che sono tralci rinsecchiti. E invece di cercare linfa nella legge naturale, si arrabbattono per fare da soli ottenendo come unico risultato di diventare ancora più secchi. Non vengono spazzati via dalla storia solo perché, nel rinsecchire, hanno creato un apparato totalitario che li protegge e tutela le loro poltrone.

La frase della Hermanin (2) descrive di fatto uno Stato decrepito assistito da una "badante": «È dal 2008 - l'anno del primo pacchetto sicurezza e dei respingimenti, dell'emergenza nomadi e dello stop alle unioni civili - che le organizzazioni internazionali di monitoraggio dei diritti umani e le corti europee hanno incrementato esponenzialmente la propria attività sull'Italia. La stessa fondazione per cui lavoro ha concentrato sul nostro paese il suo primo programma di finanziamenti nell'Europa Occidentale».

La democrazia non serve più, ragazze: organizzazioni internazionali di monitoraggio dei diritti umani, corti europee, e "la fondazione per cui lavoro" ossia la Open Society di Soros, si sono "concentrate" sul nostro Bel Paese, "incrementando esponenzialmente" la propria attività.

E in Italia hanno trovato a disposizione i loro lacchè e i loro camerieri.

Liberi e Uguali - Grasso

Va beh, tagliamo i primi tralci secchi.

Liberi e Uguali, ossia Grasso.

Se guardiamo alla legislatura conclusa, dobbiamo analizzare le votazioni effettuate sotto il simbolo di Articolo 1 (D'Alema, Bersani, eccetera) e Sinistra Italiana.

Le leggi che prenderemo in considerazione saranno le 7 che ti ho elencate prima per la Camera (niente omofobia perché il voto era segreto). La Buona Scuola però è un pasticcio particolare, perché era scassata anche dal punto di vista tecnico: chi ha votato contro non necessariamente si opponeva al comma 16 che introduce il gender nella scuola; chi ha votato a favore invece certamente includeva anche il comma 16.

Si dà un punteggio 1 a chi ha votato per il bene comune, ossia ha votato CONTRO le suddette leggi.

Punteggio -1 a chi era assente o si è astenuto: sui temi vitali non è cosa neutra non votare; è invece un male, giustificato solo se avevi la febbre a 40 o eri in riunione con Trump e Putin (cosa rara; il parlamentare assente spesso deve solo inaugurare una sala civica a Canicatti, oppure è a un aperitivo in un salotto di Roma).

Punteggio -2 a chi ha votato a favore delle leggi: violazione esplicita della legge naturale universale.

Quindi il punteggio totale migliore è +7, il peggiore è -14. La Buona Scuola però nel caso di Liberi e Uguali non va considerata, perché votarono contro non al comma 16, ma all'impianto generale.

La banda di sinistra fa un pessimo -9,21 su -12: c'è qualche contrario alla semplificazione del divorzio, per il resto 0 (zero) voti contrari su divorzio breve, Ius qualcosa, unioni civili, DAT eutanasiche, cannabis.

E per il futuro cosa ci prospettano? Prendiamo qualche perla dal loro programma.

«L'uguaglianza non ammette distinzioni, perché non parliamo di una concessione della politica, ma del riconoscimento di diritti da rendere esigibili. Abbiamo la necessità di riformare nel suo complesso il diritto di famiglia, che deve essere declinato al plurale, parlando di "famiglie" e includendo anche quelle di fatto e ogni altra forma di legame familiare. L'istituto dell'adozione ordinaria va riformato per rispondere a criteri più accessibili e semplificati, nell'esclusivo interesse del minore».

Perfetto. La famiglia della Costituzione, società naturale fondata sul matrimonio, diventa famiglie al plurale.

«Il matrimonio deve essere un istituto unico, accessibile a tutte e tutti con il pieno ed eguale riconoscimento di tutti i legami affettivi, compresi quelli delle coppie LGBT, una parità dei diritti anche sul piano della genitorialità».

Molto chiari: matrimonio gay, adozioni gay, utero in affitto (così il "percorso Vendola", che ha fatto unione civile il 25 novembre 2017, diventerà prassi anche in Italia).

«Sono necessari progetti formativi anche scolastici, efficaci sull'educazione affettiva, sessuale e alle differenze, con un approccio critico alle relazioni di potere fra i generi. Dobbiamo introdurre misure efficaci dal punto di vista normativo per inasprire le pene e renderle efficaci per chi commette violenze con l'aggravante della discriminazione».

Molto solerti: perfetta applicazione del comma 16 della Buona Scuola.

«Torniamo a parlare delle persone transessuali, per troppo tempo dimenticate dalla politica. E' necessario percorrere la strada della depatologizzazione della condizione trans per affermare il pieno diritto di autodeterminazione della persona».

Autodeterminazione di stampo radicale, poteva mai mancare?

«Garanzia dei diritti sessuali e riproduttivi, attraverso il sostegno e il finanziamento della rete dei consultori; rilancio dei programmi di educazione sessuale e contraccettiva nelle scuole; applicazione della legge 194 intervenendo sul problema del numero eccessivo di medici obiettori».

I contraccettivi aromatizzati per uso orale proposti alle scuole medie non sono ancora sufficienti a Liberi e Uguali: bisogna proseguire. E c'è ancora poco aborto, bisogna incrementare.

Ovviamente c'è in programma lo Ius soli, più o meno temperato. Ci sono anche gli Stati Uniti d'Europa, descritti in modo più soft (gli U.S.A. alla sinistra non piacciono, e nemmeno la sigla U.S.E. può essere simpatica): «Occorre superare la dimensione intergovernativa che detta i doveri e non garantisce i diritti con politiche di dura austerità. Vogliamo dare maggiore ruolo al Parlamento europeo che elegga un vero governo delle cittadine e dei cittadini europei affinché possano tornare ad abitare la loro casa».

C'è n'è d'avanzo.

Liberi e Uguali è un tralcio secco, da potare. Il suo motto è: tutto ciò che potevamo distruggere nella legislatura 2013-2018 l'abbiamo distrutto; il resto lo faremo alla prossima legislatura.

Liberi e Uguali non può essere votato.

Attenta. Non può essere votato da NESSUNO, non solo dai cattolici. La legge naturale si chiama UNIVERSALE perché vale per tutti, e a nessuno è lecito violarla. Violarla significa creare la democrazia totalitaria.

Se Bersani pensa di tornare a rappresentare gli operai coi diritti sessuali e riproduttivi, e con la depatologizzazione dei trans, stiamo freschi.

Più Europa – Bonino

Bonino, la più invotabile dagli italiani.

Le ho dedicato fin troppo spazio, dal testo 1802 al 1808 è stata la primadonna.

Dal Board della Open Society di Soros la Bonino vuole consegnare l'Italia agli Stati Uniti d'Europa per completare la depredazione della sua identità e dei suoi beni.

Questo il preambolo dal suo programma: «L'Europa che vogliamo non è un "superstato europeo", bensì una federazione leggera. Come è stato già fatto con la moneta, si tratta di spostare al centro federale funzioni di governo oggi svolte dagli Stati membri - e le relative risorse per svolgerle: redistribuzione sociale e regionale, ricerca scientifica, reti trans-europee, controllo delle frontiere, diplomazia (inclusi aiuti allo sviluppo e aiuti umanitari), difesa».

Interessante questa: «Attualmente circa l'80% del bilancio risulta da trasferimenti diretti dagli Stati membri. Si tratterebbe invece di basarlo interamente su risorse proprie, stabilendo un principio di corrispondenza tra spese europee e tasse europee, attraverso una facoltà di imposizione diretta dell'Unione che oggi non c'è».

Ecco, ci mancavano molto le tasse europee. E non farti ingannare dall'obiezione ovvia: «Sì, ci saranno le tasse europee, ma non ci saranno più i trasferimenti dall'Italia all'Europa».

Ottimo, imposte europee in cambio di un taglio alle spese italiane. Ma non c'è scritto da nessuna parte che ci sarà un corrispondente taglio delle imposte italiane. Ti posso assicurare che le imposte italiane non caleranno: il risparmio servirà, che diamine!, a calare il debito. O ad aumentare dello 0,1% il tasso di interesse sui nostri titoli e far mangiare il risparmio ai redditeri.

«È tempo di superare la stucchevole polemica anti-europea sull'austerità. L'economia europea è in forte espansione e l'Italia partecipa al processo, il mercato del lavoro migliora così come la dinamica salariale. In questo quadro, l'Italia si potrà sedere al tavolo franco-tedesco come pari tra i pari se cesserà di chiedere flessibilità per questa o quella categoria di spesa pubblica e saprà mostrare programmi di politica economica che garantiscano tre cose: la riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, il rafforzamento della qualità dei bilanci bancari, riducendo i rischi (NPL e portafoglio di titoli sovrani), politiche mirate per il rilancio della produttività, che ristagna dall'inizio di questo secolo. Senza crescita della produttività non c'è spazio per aumenti sostenibili dei salari, dunque la domanda cresce poco e la sostenibilità del debito pubblico resta sempre in bilico».

“Forte espansione e l'Italia partecipa al processo”. Come no. Abbiamo il livello di povertà al 30%.

Crede ancora la Bonino che ci possa essere crescita di produttività assieme all'invecchiamento della popolazione. Ah, già: dimenticavo che lei vuole “sostituire” la popolazione.

Naturalmente lei vuol chiudere definitivamente ogni legislazione in tema di fecondazione artificiale: «la legislazione italiana va bonificata dagli ultimi residui della regolamentazione imposta a metà degli anni 2000 con la cosiddetta legge 40, in larga misura superata in seguito a pronunce giurisdizionali».

Droghe, ovviamente: «Promuoviamo strategie di legalizzazione e regolamentazione dell'uso delle droghe».

Eutanasia esplicita: «Dopo l'approvazione della legge sul testamento biologico riteniamo importante che il parlamento si impegni a discutere le proposte di legge in tema di fine vita a partire da quella di iniziativa popolare già depositata alla Camera dei deputati».

Matrimonio e adozione gay: «E' importante che il parlamento discuta una riforma del diritto di famiglia nella prospettiva di superare le discriminazioni in materia di matrimonio, unione civile, adozione, riconoscimento automatico dei figli alla nascita e opportunità dei figli di genitori separati».

Capisco che ti sto annoiando, ma dopo dicono che boccio la Bonino a scatola chiusa. Questa è la scatola aperta: «Conosco benissimo la legge naturale universale e, con l'autodeterminazione, la demolirò fino all'ultimo mattone».

Grazie, Emma, per la chiarezza.

La più invotabile degli italiani.

PD – Renzi, Gentiloni

Sono stati per 5 anni i camerieri di Emma Bonino e non hanno sbagliato un colpo.

286 deputati, 7 leggi negative da votare, 2.002 voti potenziali da esprimere, 5 (cinque) voti contrari in totale.

Citiamole queste mosche bianche: Sebastiano Barbanti ha votato contro la semplificazione del divorzio e contro la Buona Scuola (mi sono stufato di scriverlo; è tutto fuorché buona), Tommaso Currò, Paola Pinna, Gessica Rostellato contrari alla semplificazione del divorzio. Fine. Un “pensiero unico” che impressiona.

Naturalmente la legge sull'omofobia, approvata solo alla Camera e con voto segreto, è tutta roba del PD.

Alla votazione per l'omofobia erano presenti: 212 del PD (di cui 1 astenuto, 80 assenti o in missione), 80 grillini (tutti astenuti, altri 26 assenti o in missione), 27 di Sel (26 su 27 astenuti, 9 assenti), 34 del PdL (63 assenti o in missione), 19 di Scelta Civica (28 assenti o in missione), 17 della Lega (3 assenti), 3 del gruppo misto (18 assenti o in missione), 1 di Fratelli d'Italia (8 assenti o in missione).

I voti favorevoli sono stati 228, quindi è una faccenda quasi esclusivamente PD più qualche alleato occasionale.

La locale deputata reggiana Vanna Iori è una delle migliori del gruppo: sempre presente, sempre a votare per il male = punteggio -14. Complimenti.

Cosa ci offrono per il futuro?

Completano il menu della Bonino.

Innanzitutto inneggiano alla legislatura conclusa, poi indicano le nuove battaglie.

«Lo Ius soli: l'approvazione di una legge che preveda l'ottenimento della cittadinanza per i bambini nati in Italia da genitori stranieri in possesso del permesso di soggiorno e per i minorenni entrati nel nostro Paese entro il dodicesimo anno di età, purché abbiano frequentato regolarmente per almeno cinque anni uno o più cicli di studio o seguito percorsi di istruzione e formazione professionale»

«La lotta all'omofobia. Nella violenza e nella discriminazione di stampo omofobico e transfobico la peculiarità dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere della vittima, ovvero l'essere omosessuale oppure l'essere transessuale, così come l'essere donna nella violenza sessuale contro queste ultime, non sono neutrali rispetto al reato, del quale costituiscono il fondamento».

«Il riconoscimento dei diritti dei bambini e la relativa riforma delle adozioni: tutti i bambini sono uguali, hanno pari diritti dinanzi alla legge a prescindere dalle famiglie nelle quali sono nati. Occorre modificare la legge sulle adozioni ferma al 1983, in quanto non tiene conto delle evoluzioni sociali e del diritto di famiglia».

Sono i punti della lettera della Hermanin: Ius soli e diritti LGBT, naturalmente ammantati come "diritti dei bambini".

Stati Uniti d'Europa secondo le linee Bonino, sempre per "superare la logica intergovernativa". Puntano anche al presidente unico dell'Europa. Coniano la frase "condividere sovranità", che è quasi al livello delle "convergenze parallele" inventate dalla prima repubblica. Solo che la prima repubblica era una cosa seria.

Prelevo solo una chicca finanziaria, in un programma che dà la nausea, tanto è appiattito sugli interessi dei redditi: «La realizzazione di una piena e ben regolata integrazione finanziaria, attraverso il completamento dell'Unione bancaria con l'introduzione di un sistema europeo di garanzia dei depositi e la costruzione, a livello dell'UE, di una Unione dei mercati dei capitali. Il trattamento dei titoli sovrani non deve essere modificato rispetto al regime attuale».

Tradotto dalla "lingua di legno" tipica di chi non vuol far capire: più comodità per i redditi, ferma restando la spremitura dei popoli.

«Costruiamo politiche comuni anche per l'immigrazione economica, a partire dall'introduzione di quote europee annuali di migranti economici da accettare». Si è reso conto il PD che abbiamo un livello di povertà al 30% e una disoccupazione paurosa? E quindi il numero di "migranti economici" che possiamo accogliere è pari a zero?

Va beh, perché continuare? Il PD è il colpevole principale di tutto ciò che è accaduto nella legislatura, ed è pronto a fare di peggio nella prossima.

Tralcio secco, da potare. Inevitabile.

Civica Popolare – Lorenzin

Lasciamo perdere, questa è il top della delusione.

Cosa devo dire vedendo **Casini** in corsa nell'uninomiale in coalizione con PD e Bonino?

Cosa devo dire vedendo Casini che vota le unioni civili?

Cosa devo dire della **Lorenzin** che riesce a non votare 7 leggi su 7? 7 astensioni o assenze nelle leggi che contavano.

Inevitabili, è ovvio. Ma con un dolore che non è paragonabile alle ovvietà del no a Liberi e Uguali, Bonino e PD.

Ci sarà mai fine alla dissoluzione dei cattolici in politica?

E poi alla Lorenzin imputo un'altra cosa: i vaccini (3).

No, non sono contrario ai vaccini. Sono contrario a una politica che prima fa anni di svacco sanitario totale, e poi all'improvviso le "parte l'embolo" e vuole tutto obbligatorio. Incasinando le scuole paritarie che hanno all'interno bambini non vaccinati.

Naturalmente il metodo Lorenzin era talmente folle che per l'anno prossimo lo stanno già cambiando. Ma intanto resta la ferita di una ministra che baratta la percentuale di rischio di un non vaccinato col danno certo di una espulsione di un bimbo da scuola materna.

Non mi resta che battere le mani alla bistrattata Raggi. Mozione approvata all'unanimità dal Comune di Roma, dove si legge tra l'altro: «La mancata conclusione dell'anno educativo e scolastico, così come l'allontanamento forzato dal proprio gruppo di pari costituirà un grave nocumento, un trauma a livello psicologico e un danno a livello didattico ed educativo tale da potersi configurare come vera e propria violenza istituzionale nei loro confronti».

Ottimo.

Uno Stato serio quando impone un obbligo si struttura per sanzionarlo con le forze stipendiate che ha a disposizione. Se non le ha, si limita a promuovere una crescita culturale senza atteggiarsi a dittatorello improvvisato e a coinvolgere le scuole, che di vaccini non sanno nulla.

Cosa otterrà la Lorenzin? O bambini vaccinati contro la volontà delle famiglie, famiglie che perderanno ancor più la stima per lo Stato. O bambini espulsi e non vaccinati. In ogni caso un regresso culturale e relazionale enorme.

Due volte invotabile.

Naturalmente Pier Ferdinando Casini candidato per la sinistra a Bologna meriterebbe un siparietto tutto dedicato a lui. Purtroppo non ho tempo.

Insieme

Lista di frammenti ulivisti (verdi, socialisti, e altra roba).

Basta.

Per bocciarli rifarsi ai casi precedenti.

Ciao

Giovanni

NOTE

(Le note sono per i lettori, non sono presenti nei testi che mando all'Irma)

(1) Vedere il testo [1809](#) (clicca sul titolo)

(2) Vedere il testo [1808](#) (clicca sul titolo)

(3) Vedere Taglio Laser n.156 VR = [Ribellarsi è un'arte](#) (clicca sul titolo)

<http://www.centroculturaleilfaro.it/elenco-articoli-taglio-laser.html>

18.02.2018 – 20.22 – Beato Giovanni da Fiesole (Beato Angelico)